

Il “compleanno” della scalinata di Crenna

Pubblicato: Sabato 7 Aprile 2018



Il **7 aprile del 1927** la giunta comunale di Gallarate deliberò **la ricostruzione della scalinata di Crenna**: la scala pubblica, già esistente da vent’anni ma in forme meno “monumentali” fu **ricostruita nei mesi successivi con le forme ancora oggi conosciute**.

Nella stessa seduta di giunta, per curiosità, **la giunta deliberò anche altre due scelte**: la costruzione di nuovi pozzi di acqua potabile al confine con Cassano (a sostegno dell’espansione a Nord della città) e soprattutto **l’acquisizione dell’attuale sede del municipio**.

Il palazzo di via Borghi era stato costruito e fu usato fino al 1927 come sede della Sottoprefettura (Gallarate era sede di Mandamento, una suddivisione della provincia di Milano) e delle Regie Poste: con la nascita della Provincia di Varese, Gallarate perse il suo ruolo di centro amministrativo legato a Milano. **Dopo l’acquisizione, si iniziò a chiamarlo nel tempo “Palazzo Borghi”**, ricordando la famiglia Borghi che lì aveva alcuni stabili e magazzini. L’espressione Palazzo Borghi è usata ancora oggi, per estensione, come sinonimo di amministrazione comunale gallaratese. Forse perché il nome di Palazzo Borghi evoca una storia più locale di **gloriosi imprenditori**, mentre “ex Sottoprefettura” sarebbe stata definizione più sottotono e che richiamava quel ruolo amministrativo perso a favore di Varese.

Nella galleria fotografica, alcuni scatti del viale e della scalinata oggi (che è usata anche da tanti sportivi amatoriali e non, tra cui **lei**) e in immagini d’epoca.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it